

MARIA AMENDOLA
DON'T LOOK AWAY

September 29 – October 11, 2026

Nicola Perlini Gallery is pleased to present Don't look away, a solo exhibition by Maria Amendola. The exhibition offers an intense reading of the artist's poetics, focused on the exploration of archetypes, memory, and the processes of transformation that define human existence.

The title Don't look away serves as a magnetic and necessary exhortation: an invitation to linger before suspended spaces where reality and imagination merge. Maria Amendola's research sinks its roots into interior and evocative landscapes, where the human body is not presented as a simple representation, but as a fluid entity subject to continuous metamorphosis, in which identity dissolves and change becomes the primary condition of existence.

Populated by animals, plants, and anomalous presences, the artist's universe moves within a ritual and primordial dimension. The animal and plant element assumes the function of an amulet and a silent custodian of archaic knowledge, capable of resisting the codification of verbal language and recalling a radical return to matter and roots.

The exhibition project thus configures itself as a path of listening, in which the use of different mediums and the manipulation of matter become indispensable tools for translating intuition into a living, tangible, and unrenounceable presence.

*Maria Amendola (Vico Equense, 2002) lives and works in Venice. In 2025, she obtained a Bachelor's degree in Painting from the Academy of Fine Arts in Venice, where she is currently pursuing a Master's degree. In 2026, she collaborated on artistic production for the 61st Venice Art Biennale, exhibited in the group show *The 12th House*, and worked as a cultural mediator at Forte Marghera (*Worse Than Ivy*). She has also participated in the *Extra Ordinario* workshop and projects for the Rome Architecture Festival.*

MARIA AMENDOLA
DON'T LOOK AWAY

29 settembre – 11 ottobre, 2026

La Galleria Nicola Perlini è lieta di presentare Don't look away, mostra personale di Maria Amendola. L'esposizione offre una lettura intensa della poetica dell'artista, incentrata sull'esplorazione degli archetipi, della memoria e dei processi di trasformazione che definiscono l'esistenza umana.

Il titolo Don't look away si pone come un'esortazione magnetica e necessaria: un invito a sostare di fronte a spazi sospesi in cui realtà e immaginazione si fondono. La ricerca di Maria Amendola affonda le radici in paesaggi interiori ed evocativi, dove il corpo umano non viene presentato come semplice rappresentazione, ma come entità fluida soggetta a una metamorfosi continua, in cui l'identità si dissolve e il cambiamento diviene la condizione primaria dell'esistere.

Popolato da piante, animali e presenze anomale, l'universo dell'artista si muove all'interno di una dimensione rituale e primordiale. L'elemento animale e vegetale assume la funzione di amuleto e di custode silenzioso di una conoscenza arcaica, capace di resistere alla codificazione del linguaggio verbale e di richiamare un ritorno radicale alla materia e alle radici.

Il progetto espositivo si configura così come un percorso d'ascolto, in cui l'utilizzo di differenti medium e la manipolazione della materia diventano strumenti imprescindibili per tradurre l'intuizione in una presenza viva, tangibile e irrinunciabile.

Maria Amendola (Vico Equense, 2002) vive e lavora a Venezia. Nel 2025 ha conseguito il Diploma Accademico di primo livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove attualmente prosegue gli studi frequentando il Biennio Specialistico. Nel 2026 collabora alla produzione artistica per la 61ª Biennale d'Arte di Venezia, espone nella collettiva The 12th House e lavora come mediatrice culturale a Forte Marghera (Worse Than Ivy). Ha inoltre partecipato al workshop Extra Ordinario e a progetti per il Festival dell'Architettura di Roma.